Spettacoli Cultura

Videoguida

Raidue, ore 14,30

Jolly goal: «Blitz» adesso è completo

Raidue ce l'ha fatta: oggi dalle 13,30 fino al telegiornale della sera, alle 19,50 va in onda *Una domenica di Blitz*, il pomeriggio pensato da Giovanni Minoli con le proposte per tutte le fasce di telespettatori. Giovanissimi (*Piccoli fans*), giovanotti — anche invecchiati (*Gran Paese varietà*, su cui presentiamo un servizio qui a fianco) —, sportivi (*Jolly Goal*) e quelli che non amano *Domenica in* (*Mixerstar*): a ciascuno il suo. Giovanni Minoli da mesi aspettava questa domenica, quando il terribile puzzle della Rete due si sarebbe ricomposto. Durerà poco: per quattro settimane, in un futuro assai prossimo, lo sport la farà da padrone, e *La domenica di Blitz* dovrà attendere un intero mese prima di rimettersi tutta insieme. In ogni caso, curiosando tra le novità della giornata, oltre ai comici bolognesi c'è il programma tutto nuovo di Gianfranco Funari, *Jolly goal*. Una specie di «Tutto il calcio minuto per minuto» formato televisivo, che sarebbe come dire: «c'è di mezzo un quiz». Ma c'è anche un po' di ironia, grazie ad un telecronista «particolare», il comico Pongo, per l'occasione «telecronista brasiliano», federe alla realtà delle partite ma (stando ai commenti di quelli presenti alle prove) capace di far morire dal ridere quelli che amano il calcio, il contropiede ed il quasi-gol. Un'anteprima di *Jolly goal* è alle 14,30, quando i concorrenti si «abbinano» alle partite e cercano di indovinare il risultato finale: si gioca invece con il secondo tempo.

Canale 5, ore 12,30

Puntosette: come conviene investire i risparmi?

Puntosette, il settimanale di informazione che Arrigo Levi presenta su Canale 5 (ore 12,30, replica ore 23,15) ha per tema: «Come investire il proprio denaro?». Rispondono il ministro dell'industria Renato Altissimo, il presidente della BNL Mario Nesi, un consulente finanziario ed un giornalista. Nel corso del dibattito vengono esaminati alcuni degli interrogativi che si pongono gli italiani per la sfiducia nel risparmio: i beni immobili sono ancora un investimento? Le forme di assicurazione che ruolo hanno nel risparmio? Quali garanzie danno gli istituti bancari? Cosa c'è di nuovo oltre ai BOT? Sono problemi che preoccupano soprattutto i piccoli risparmiatori, i quali vedono il valore del loro risparmio sempre più eroso: domande a cui chi è abituato a consistenti spostamenti di denaro ha trovato più di una risposta.

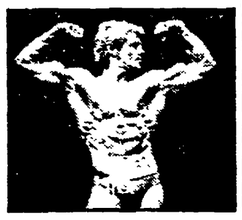
Raiuno, ore 13,30

Mozart e Sanremo nel menù di Pippo Baudo

Domenica in ha in cartellone oggi *Amadeus*, il film di Milos Forman (regista di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*) sulla vita di Mozart. La gara canora «Due voci per Sanremo» giunta alle semifinali è guardata con più attenzione dagli appassionati di musica leggera, e dagli amanti di Festival (o nostalgici dei tempi in cui «Sanremo» era l'avvenimento dell'anno?) ora che sono stati resi noti i nomi dei «big» e delle «giovani proposte» chiamate quest'anno alla rassegna. Sempre con Sanremo è previsto un collegamento per il «Corso fiorito». Ospite di Pippo Baudo Ornella Vanoni, che in coppia con Gino Paoli inizierà da Roma, martedì prossimo, la nuova e attesa tournée. Ancora musica con Tiziana Rivale. Sfilano i modelli della pellicceria Annabella, il tutto, come sempre, moderato, presentato, accompagnato dai modi familiari di Pippo Baudo.

Canale 5, ore 13,30

Bellezza, cucina, amore: un titolo per soli uomini



Le prove sono: fascino, portamento, cucina, attitudini casalinghe e attitudini amatorie. Niente di nuovo sotto il sole? Niente di nuovo: su questi «test» va in onda addirittura tutto un programma — più o meno gradito — che è *W le donne*, e sono le doti da sempre richieste alle Miss, e ancor più alle Lady che, invecchiando e perdendo naturali virtù devono anche imparare a cavarsela dietro ai fornelli. C'è solo un piccolo «ma»: questa volta sono gli uomini a sfilare in passerella. Neanche questa idea è nuovissima, ma da che esiste la comica finale l'uomo col grembiulino strappa il sorriso in anticipo, in attesa di chi sa quali maldestri guai. «Signor italia» è la rubrica inserita da Costanzo nel suo *Buona domenica* (Canale 5, ore 13,30). Per il «gioco delle coppie» ospiti di Simona Izzo, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. Per lo sport saranno presenti in studio, e si esibiranno in un incontro di scherma, Mauro Numa e Stefano Cerioni, oro e bronzo nel fioretto alle Olimpiadi di Los Angeles. Ci sarà anche il ministro dei Trasporti Claudio Signorile, invitato a parlare dei problemi causati dal maltempo, e come sempre cinema, teatro e telefilm.

Raiuno, ore 20,30

Un portinaio, una donna, una bimba e un lieto fine

È «scivolata» a oggi l'ultima puntata di *Quei trentasei gradini*, lo sceneggiato televisivo scritto da Ennio De Concini e diretto da Luigi Perelli. La delicata storia d'amore tra il portinaio Pietro (Ferruccio Amendola) e la signora Matilde (Maria Fiore), che hanno con loro la piccola Rosa, alla fine vacilla paurosamente: la vera madre è tornata per riprendersi Rosa, Pietro e Matilde, ora non sono più una «quasi famiglia». Ma mentre Pietro pensa di tornare al paese e rifiuta l'invito di Matilde a restare con lui, Rosa ritorna. Tutto è bene quel che finisce bene...

Il personaggio Ecco chi era Peter Lorre, l'attore al quale la tv fa un omaggio «poliziesco»

Come «M» divenne il molto onorevole Mr Moto

Nell'ormai tradizionale appuntamento televisivo della domenica mattina col poliziesco, da oggi si potrà finalmente fare la conoscenza del molto misterioso Mr. Moto. Sarà una serie di otto film di categoria B prodotti in America tra il 1937 e il '39 dalla 20th Century Fox in gara con la cugina Fox Film Corporation che stava ottenendo successo con la serie di Charlie Chan. La creatura del giallista Earl Derr Biggers era cinese. Perché non prendere il detective giapponese inventato dall'altro giallista John P. Marquand? E se l'attore svedese Warner Oland era andato bene per Charlil Chan, quali problemi potevano esserci per il grande attore tedesco Peter Lorre nell'assumere le sembianze di Kentaro Moto?

Il primo film della serie si chiama La tigre verde. *Naturalmente in italiano, perché il titolo originale era* Rifletti bene, Mr. Moto. *Fu l'unico a uscire sui nostri schermi, autorizzato dalla censura nel febbraio 1938. Invece* Grazie, Mr. Moto *e* Mr. Moto gioca d'azzardo, *che erano già stati ribattezzati* Il tesoro di Gengis Khan *e* Il guanto avvelenato, *furono vietati. Niente ragioni ideologiche, per carità. Solo si entrava in tempo di autarchia e, del resto, anche il Giallo Mondadori si era arrestato al secondo romanzo.*

E poi s'era sparsa la voce che i film non valessero granché, neppure commercialmente: questo perché i giapponesi cominciavano a non essere popolari negli Stati Uniti, sebbene l'attacco di Pearl Harbor ancora non fosse avvenuto. Fatto sta, però, che la serie originale proseguì e che oggi noi ce la godiamo tutta, espressamente doppiata da Raidue e, salvo il primo film, coi suoi titoli veri. Oltre ai già citati, Mr. Moto coglie l'occasione, Il misterioso Mr. Moto, L'ultimo avvertimento di Mr. Moto, Mr. Moto nell'isola del pericolo, *e* Mr. Moto va in vacanza, *che fu l'ottavo e ultimo.*

Chi era Peter Lorre e perché venne scelto per impersonare il signor Moto? Aveva già consegnato se stesso alla storia del cinema con la sua interpretazione del mostro di Düsseldorf nel capolavoro di Fritz Lang M. All'avvento del nazismo aveva lasciato la Germania come tanti altri e dei migliori. In più, siccome era un individuo colto e spiritoso, al ministro Goebbels che non negava a nessuno un invito a tornare, aveva spedito il celebre telegramma: «Non c'è posto in Germania per due delinquenti come Hitler e me». *Frase che il dottor Goebbels non gli perdonò mai, e quando in piena guerra affidò al suo tirapiedi Hippler (da non confondersi con Himmler, anche se tra i due non c'era poi molta differenza) l'incarico del documentario antisemita* L'ebreo eterno, *che cosa ne sortì tra le pezze d'appoggio cinematografiche? Ne sortì lo stupratore di bambine di* M, *che molto probabilmente, nella realtà, era ariano.*

Ma non furono né il mostro di Düsseldorf né il passato teatrale di Peter Lorre, interprete brechtiano, a ispirare i produttori della 20th Century Fox, per i quali Brecht era un perfetto sconosciuto (divenne familiare, si fa per dire, solo a quelli del Comitato maccartista). E non furono nemmeno le prime due prove «tedesche» in America: il rifacimento delle Mani di Orlac *diretto da Karl Freund, ch'era stato l'operatore di* Metropolis *(il film si chiamava* Mad love, *Amore folle, e la testa di Lorre era pelata come un uovo); e il Raskolnikov di* Delitto e castigo *diretto nientemeno che da Josef von Sternberg, esaurito dalla serie di Marlene (ma nel doppiaggio italiano il titolo dostoievskiano diventò* Ho ucciso!, *con regolare punto esclamativo).*

Peter Lorre nella serie di Mr. Moto. In alto, l'attore tedesco in «Un uomo è un uomo» di Brecht (1931)

*Furono invece, ad aprir la strada a Moto, i due film inglesi con Hitchcock: la prima edizione del '34 dell'*Uomo che sapeva troppo, *in cui Lorre era il terrorista sadico che citava Shakespeare e metteva la bomba in teatro; e, forse ancor più, il conradiano* Agente segreto *del '36 (in italiano, ahimé,* Amore e mistero, *dove all'attore, del resto abbastanza a disagio, era affidata soltanto la caricatura di un generale messicano.*

Caricatura per caricatura, poco dopo Peter Lorre tornava protagonista come giapponese. L'allucinante psicopatico si trasformava in un corretto impiegato che risolve i delitti come parole incrociate. I suoi famosi occhi prominenti («Amo i vostri occhi che uccidono», *come gli scrisse un'ammiratrice un po' giù di testa) si ritiravano dietro lenti da archivista miope, quasi si vergognassero della loro obliquità orientale. Capelli non più ricciuti né scomposti, ma lisci, con scriminatura accurata. Vestito bianco immacolato, cravatta in ordine, spalle non più flosce e cascanti sotto il peso di crimini orrendi, bensì sostenute da giacche opportunamente imbottite. Tutto si potrà dire di Mr. Moto, non che sia un uomo divorato dall'angoscia. Se John Carradine, uno dei caratteristi che lo affiancarono in quella serie (prima di esplodere a sua volta nell'indimenticabile baro di* Ombre rosse,) *gli offre un importante indizio in* Grazie, Mr. Moto *come farebbe un cameriere con una portata, il giapponese lo esamina con scientifico* aplomb, *concentrandosi come farebbe un giocatore prima di una mossa di scacchi.*

Insomma, sebbene quotidianamente alle prese col crimine, qui Peter Lorre non è più sua vittima, ma lo traduce pacificamente in un quiz. Ricordate il Mostro che fugge ansimando nella città terrorizzata? «Voglio fuggire — *mormora* —, devo fuggire. Sono costretto a spostarmi in continuazione, strada dopo strada, e c'è sempre qualcuno dietro di me. È sono io, sono io che mi vengo dietro e non so come sfuggire a me stesso». *Questo nel 1931, l'anno di* M.

Esattamente vent'anni dopo, Lorre si presenta alla Mostra di Venezia con Lo sperduto, *l'unico film da lui scritto, interpretato e diretto, il miglior film del dopoguerra tedesco (occidentale), come scrisse Lotte Eisner. E ai giornalisti confida:* «È una storia vera, l'ho appresa da un vostro collega americano al suo ritorno dalla Germania. L'argomento mi interessava troppo, non potevo lasciarmelo scappare, ho fatto di tutto per trovare il finanziamento. Avevo la possibilità di gettare uno sguardo critico sulla Germania nazista senza ricorrere a sfilate, passi dell'oca, adunate e bandiere. C'è soltanto un medico, che diventa paranoico e assassino perché il disordine morale di un'epoca disgraziata gli ha distrutto l'equilibrio interno».

Durante il ventennio che, tutto sommato, lo aveva ricondotto al punto di partenza, Peter Lorre era sopravvissuto a forza d'ironia. Presto sarebbe uscito dalla truccatura di Moto, dai suoi denti finti e radi, dalla sua standardizzata routine, *pronto a rinunciare anche per sempre ai panni del protagonista, purché gli fosse offerta una buona occasione laterale, una particina degna, un profilo fantasioso. Fu così che uno dei più grandi tragici del cinema diventò caro a milioni di spettatori come il memorabile caratterista del* Mistero del falco, *di* Casablanca, *di* Arsenico e vecchi merletti, *del* Tesoro dell'Africa, *fino ai* Maghi del terrore *che fu tra gli ultimi film (Lorre è morto vent'anni fa).*

Si può forse dimenticare l'untuoso e riccioluto Joel Caire, impazzito come tutti dietro al falcone maltese? «Non sono un uomo violento, Mr. Spade — *diceva con la sua vocetta rivolto a Humphrey Bogart* —; ma se non mi consegna l'uccello nero, sarò obbligato a ucciderla senza pietà». *Proprio così: una scissione fatale, una schizofrenia permanente. Come lo ha descritto John Huston che gli voleva bene:* «Sotto quella voluta aria di innocenza, si avvertiva una condizione esistenziale faustiana». *Nella serie di Mr. Moto restava solo l'innocenza, e neanche voluta. Per questo Peter Lorre non voleva nemmeno sentirne parlare.*

Ugo Casiraghi

TV La novità a «Una Domenica di Blitz» si chiama «Gran Paese Varietà» (Raidue ore 14.45): uno spettacolo che gli ex «nuovi comici bolognesi» dedicano a tutti i «telediscendenti»

E ora godetevi il post-varietà

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Un gruppo affiatato di giovani attori - cantanti - musicisti - fantasisti provenienti da diverse esperienze di lavoro o da scuole di teatro, alcuni anni fa, diede vita a una nuova formula di rappresentazione e di intrattenimento: una specie di «contenitore», denominato «Gran Pavese Varietà», all'interno del quale poteva entrare di tutto, dal monologo sgangherato alla poesia demenziale, dalla parodia su fatti di cronaca quotidiana all'esibizione e al recupero di generi e moduli in voga negli anni 50 sugli schermi televisivi e nelle fumose sale dei night-clubs.

L'incredibile drappello di «dilettanti e professionisti allo sbaraglio» (questo era il loro motto), guidati dall'impeccabile ed impomatato presentatore Tomato Past (al secolo Patrizio Roversi) e dalla valletta "oca-giuliva" Syusy Blady (Maurizia Giusti) esordisce, con un ricco bagaglio di demenzialità organizzata, in una sala da ballo di una Casa del Popolo dedicata a Cesare Pavese (da qui l'etichetta «Gran Pavese Varietà») situata in una delle "storiche" viuzze del centro bolognese: Via del Pratello, rinomata per il numero elevato di osterie, per le case antiche e basse in via di lenta ristrutturazione e per una popolazione variegata e strampalata; si va dal piccolo ladro di galline all'attrice famosa, dal vecchio artigiano allo studente fuori-corso, dalla incallita prostituta al cavadenti senza permesso: tutti però armoniosamente "conviventi" per rendere caratteristica e vivace l'antica strada.

Il successo del «Gran Pavese» fu straordinario: il pubblico e la stampa decretarono la nascita e l'affermazione dei cosiddetti «nuovi comici bolognesi», naturalmente e con una buona dose di provincialismo in contrapposizione alle formule già sperimentate nel cabaret milanesi e nelle cantine romane. Il salto dalla balera al piccolo schermo televisivo è stato lampante: Giovanni Minoli l'anno scorso ha collocato questo «agglomerato antropologico-artistico» in coda alla trasmissione *Mixer*, facendolo diventare «I Mixerabili»; con "gags" ed alcuni numeri di repertorio. Quest'anno sono stati iniettati direttamente nel corpo di mamma Rai all'interno di «Una Domenica di Blitz», che va in onda oggi pomeriggio su Raidue.

I comici del «Gran Pavese Varietà» da oggi in Tv su Raidue

Per questa occasione (le puntate saranno 12 tutte le domeniche alle ore 14,45) il «Gran Pavese Varietà» perderà una «V» e diventerà *Gran Paese Varietà* definito dai responsabili «una sorta di micro-post-varietà per telediscendenti», cioè fatto da (e dedicato a) persone nate con la televisione e nutrite fin dall'infanzia da immagini televisive. Nulla a che vedere comunque con una celebrazione «storica», nessuno spazio a citazioni dirette, semplicemente una «rissa spettacolare» che si combatte su di un terreno comune, in un linguaggio comune ai teledipendenti, ai fruitori incalliti (ma anche saturati e smaliziati) di trasmissioni televisive.

Uno spettacolo televisivo sulla televisione dunque, e non a caso l'unico oggetto-scenografia che il *Gran Paese Varietà* si è portato dentro il mitico «Studio 1» è un enorme televisore che lo collega con il mondo esterno ed il mondo interno-Rai. Dell'équipe "provinciale" che conduce il programma fanno parte, oltre al presentatore e alla valletta, il Maestro Stefanini, pianista; Eraldo Turra e Luciano Manzalini (nel programma sono i Gemelli Ruggeri); Stefano Bicocchi (Vito, uno sperduto intruso tra gli intrusi). Elemento spettacolare fondamentale l'orchestra diretta da Tommaso Vittorini e, nel continuo e spettacolarizzato sforzo di "integrazione" e adattamento allo Studio Televisivo, emerge la figura di un pittore-scenografo che all'impronta cerca di improvvisare le ambientazioni per l'accoglienza agli ospiti: Gino Pellegrini (il Signor Gino), il quale ha alle spalle un'incredibile carriera maturata negli Studios Americani.

Altri ospiti fissi del programma saranno Paolo Hendel, giornalista improbabile e il «Prof. Astro Vitelli», polemista di tendenza, coscienza critica del programma che nella realtà è Roberto Antoni, uno degli «Skiantos». Ed ancora, ogni tanto, un «ospite d'onore» (da Claudio Villa a Nada) che, alla maniera dei Muppets, viene festeggiato, coccolato e contaminato dai conduttori dello strambo varietà. Ma dentro la cornice dei personaggi fissi che assicurano l'ambientazione generale trovano posto presenze diverse per stile e natura spettacolare: un continuo salto da una atmosfera ad un'altra nella tradizione della Rivista.

Interverranno infatti personaggi con alle spalle un nutrito bagaglio di Teatro di Strada (Léo Bassi, Bustrik, Maurizio Ferrini), personaggi della cultura emergente ed ufficiale (Andrea Pazienza, Bonito Oliva, Corrado Costa), dilettanti e debuttanti, attori e personaggi dello spettacolo (da Massarini a Raoul Casadei): ognuno mantenendo intatta la propria fisionomia, pur essendo "interpretato" secondo l'ottica demenziale dello spettacolo.

Gianfranco Rimondi

Programmi TV

Raiuno

10.00 LINEA VERDE SPECIALE - La carne
11.00 SANTA MESSA
11.55 SEGNI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
13-14 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 TG1 - NOTIZIE
14-19.50 DOMENICA IN... - Con Pippo Baudo
14.20-15.20-16.25 NOTIZIE SPORTIVE
15.40 DISCORING '84-'85
18.20 90° MINUTO
18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
20.00 TELEGIORNALE
20.30 QUEI TRENTASEI GRADINI — Regia di Luigi Perelli, con Ferruccio Amendola, Marisa Merlini, Monica Vulcano, Maria Fiore, Pier Paolo Capponi, Toni Ucci, Claudio Amendola, Laura Troschel (ultimo episodio)
21.50 LA DOMENICA SPORTIVA
23.05 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
24.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

Raidue

8.30 EUROVISIONE. SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
11.20 PIÙ SANI, PIÙ BELLI - Settimanale di salute ed estetica
11.45 LA TIGRE VERDE - Peter Lorre, Virginia Field, Thomas Beck
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.25 TG2 - C'è da salvare, a cura di Carlo Picone
13.30-16.50 UNA DOMENICA DI... BLITZ
13.40 PICCOLI FANS - Conduce S. Milo
14.30 JOLLY GOAL - GRAN PAESE VARIETÀ
16.25 RISULTATI FINALI E CLASSIFICA DEL CAMPIONATO
16.35 JOLLY GOAL - L'ultimo Blitz
16.50 TG2 - DIRETTA SPORT
17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
18.40 TG2 - GOL FLASH
18.50 MIXERSTAR
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 VANITA' - Con Massimo Ranieri, Mino Bellei. Regia di Giorgio Capitani (8ª puntata)
21.35 DUE RAGAZZI E UNA CHITARRA - Telefilm - La licenza
22.25 TG2 - STASERA
22.35 TG2 - TRENTATRÈ - Settimanale di medicina
23.05 DSE: ASCOLTO DUNQUE PENSO
23.40 TG2 - STANOTTE

Raitre

12.15 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Oristano: la mafia di su cau
12.30 SPECIALE ORECCHIOCCHIO - prince ant The Revolution
12.45 DANCEMANIA
13.45 ANTONELLO CAPOBRIGANTE - di Vincenzo Padula
15.15-17.15 TG3 - DIRETTA SPORTIVA
16.55 LA COLLINA DEGLI STIVALI - Film. Regia di Giuseppe Colizzi
17.15 SI PUÒ FARE... AMIGO - Film con Bud Spencer, Jack Palance
19.00 TG3
19.20 SPORT REGIONE
19.40 CONCERTONE - Fleetwood Mac. Presenta Sergio Mancinelli
20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
21.30 RIFARSI UNA VITA - Nicola Salerno: ero un ladro e un drogato
22.05 TG3
22.30 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A
23.15 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese

Canale 5

8.30 «Phyllis», telefilm; 9 «La piccola grande Nell», telefilm; 9.30 Film «Il magnifico scherzo», con Gary Grant e Ginger Rogers; 11.30 Superclassifica Show; 12.30 «Punto 7», settimanale; 13.30 Buona domenica; 19 «Condo», telefilm; 19.30 Buona domenica; 20.30 «Radici II», sceneggiato; 22.15 «Love boat», telefilm; 23.15 «Punto 7»; 0.15 Film «Mattatoio 5», con Michael Sacks e Ron Leibman. Regia di George Roy Hill.

Retequattro

8.30 Film-commedia «La mascotte»; 10 Film «Sandokan alla riscossa» con G. Madison; 12.30 «Tre cuori in affitto», telefilm; 13 Muppets Show; 13.30 «Jumbo Jumbo», documentario; 14 «Alla ricerca di un sogno», telefilm; 15 «La squadriglia delle pecore nere», telefilm; 16 Film «La via del rhum» con Brigitte Bardot e Lino Ventura; 17.45 Film «Il gioco del giovedì» con Gene Wilder; 19.30 «Bravo Dick», telefilm; 20 «Con affetto tuo Sidney», telefilm; 20.30 Film «L'eredità Ferramonti» con Fabio Testi e Anthony Quinn; 22.40 «Delphi Bureau», telefilm; 23.40 Film «La battaglia segreta di Montgomery» con John Mills e Cecil Parker; 1.20 «Hawaii Squadra Cinque Zero», telefilm.

Italia 1

8.30 Cartoni animati; 10.15 Film «Vento di terra lontana» con Glenn Ford e Ernest Borgnine. Regia di Delmer Daves; 12.15 Bit - storie di computer; 13 Sport: Grand Prix; 14 Deejay Television; 16.40 «Masquerade», telefilm; 17.40 «Simon & Simon», telefilm; 18.40 «Hazzard», telefilm; 19.50 Cartoni animati; 20.30 «Drive In», spettacolo; 22.05 «I racconti del brivido», telefilm; 23 Film «La pantera assassina» con Donald Pleasence e Nancy Kwan; 0.45 «Mod Squad i ragazzi di Green», telefilm.

Telemontecarlo

16.30 Il mondo di domani; 17 TMC Sport: Sci; 18.30 «All'ultimo minuto», telefilm; 19.10 Telemenù; 19.45 «I tre moschettieri», commedia; 20.30 «Gransimpatico», varietà; 21.30 «Alpensaga», sceneggiato.

Euro TV

11.15 Commercio e turismo, rubrica; 12 Eurocalcio; 13 Catch; 14 «Doppio gioco a S. Francisco», telefilm; 17.30 Film «Nata libera» con Virginia McKenna e Bill Travers. Regia di James Hill; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Illusione d'amore», telefilm; 19.50 «Marcia nuziale», telefilm; 20.20 Film «La figlia del diavolo»; 22.20 «Petrocelli», telefilm; 23.15 Tuttocinema.

Rete A

9 «Una giornata con noi», rubriche; 12.30 Rubrica di estetica; 13.30 Kashan Carpet; 16 «Una giornata con noi», rubriche; 19.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.25 Montecitorio, gioco a squadre; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

L'EREDITÀ FERRAMONTI (Retequattro, ore 20.30)
Unico film in prima serata, diretto da Mauro Bolognini nel 1976. Gregorio Ferramonti (Anthony Quinn) è il patriarca di famiglia, ma la vera protagonista è la dissoluta nuora Irene (Dominique Sanda) che sposa Pippo (Luigi Proietti) e diventa l'amante di suo fratello Mario (Fabio Testi) e poi addirittura del vecchio Gregorio. Insomma, un nido di vipere in piena regola, e al momento di ereditare se ne vedranno delle belle

SI PUÒ FARE... AMIGO (Raitre, ore 17.15)
Pomeriggio col western-spaghetti in attesa della partita. Bud Spencer è il solito gigante buono alle prese con un bambinetto (l'insopportabile Renato Cestiè) che è l'erede di un terreno molto appetitoso. Infatti sono numerosi i cattivi che ronzano intorno al fanciullo... La regia (1972) è di Maurizio Lucidi, nel cast c'è anche un americano vero: Jack Palance.

VENTO DI TERRE LONTANE (Italia 1, ore 10.15)
Da un western per finta a un western classico, diretto nel 1955 dal bravo Delmer Daves e interpretato da una bella coppia di attori: Glenn Ford e Ernest Borgnine. È in realtà un western-melodramma con tanto di triangolo amoroso. Jubal è un giovane cowboy assunto in un ranch; la moglie del padrone si innamora di lui, ma il giovane non vuole rischiare il licenziamento. Purtroppo un altro cowboy folle di gelosia fa credere al padrone che la tresca sia stata consumata...

MATTATOIO 5 (Canale 5, ore 0.15)
Chi ama la fantascienza intelligente potrebbe gradire questo curioso film di George Roy Hill (1972), ispirato a un romanzo di Kurt Vonnegut. Billy Pilgrim (cognome quanto mai simbolico: significa «pellegrino»), uomo dal passato tragico (è sopravvissuto a un lager nazista) e dal presente squallido (è sposato a un'americana grassa e petulante) viene catturato da una banda di alieni, a scopo di studio. Gli attori sono Michael Sacks, Ron Leibman, Valerie Perrine.

IL MAGNIFICO SCHERZO (Canale 5, ore 9.30)
Quattro nomi che sono una garanzia: il regista Howard Hawks e gli attori Cary Grant, Ginger Rogers e Marilyn Monroe, a cui aggiungeremo Charles Coburn, adorabile caratterista ciccione. Il risultato è una commedia scoppiettante (girata nel 1952), con un chimico che crede di aver scoperto l'elisir di lunga vita. Naturalmente si caccerà in un mare di guai...

LA VIA DEL RHUM (Retequattro, ore 16.00)
Brigitte Bardot e Lino Ventura sono i protagonisti di questo film avventuroso francese, diretto nel 1971 da Robert Enrico. È una storia di contrabbando: l'avventuriero Comy si procura una nave carica di rhum, ma l'amore per un'attricetta di passaggio rischierà di complicargli la vita.

LA TIGRE È ANCORA VIVA: SANDOKAN ALLA RISCOSSA (Retequattro, ore 10.00)
Replica a tambur battente per la seconda parte delle avventure di Sandokan e del suo «fratellino» Yanes, naturalmente impersonati da Kabir Bedi e Philippe Leroy. La tigre della Malesia è stata cacciata da Mompracem, ma nel segreto dell'esilio organizza la vendetta.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 8, 8.40, 10.13, 13, 18.20, 19, 23.23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21.40, 23.20; 6 Il guastafeste; 7.32 Culto evangelico; 8.30 Mirror; 8.50 La nostra terra; 9.10 Il mondo cattolico; 9.30 Messa; 10.16 Varietà; 12 La piace la radio?; 13.20 Out; 13.35 Freezer; 14.30 Carta bianca stereo; 15.22 Il calcio minuto per minuto; 16.30 Carta bianca stereo; 19.25 Punto d'incontro; 20 Gli elisir del diavolo; 20.30 Agnese di Hohenstaufen.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.20, 16.25, 19.30, 22.30; 6 Il cinema racconta; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 Professione scrittrice; 9.35 L'aria che tira; 11 L'uomo della domenica: Gene Pampaloni; 12.15 Mille e una canzone; 12.45 Hit parade 2; 14 Programmi regionali, Onda verde Regione, GR2 regionali; 14.30 Domenica sport; 15.22 Domenica con noi; 16.30 Domenica sport; 17.15 Domenica con noi; 20 Momenti musicali; 21 Viaggio per le Americhe; 21.30 Lo specchio del cielo; 22.50-23.28 Buonanotte Europa.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6 Preludio; 6.55 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 8.30 Il concerto del mattino; 9.48 Domenica Tre; 10.30 Concerti Aperitivo Italcable; 11.48 Tre «A»; 12 Uomini e profeti; 12.40 Wolfgang Amadeus Mozart; 12.55 Grande è il disordine sotto il cielo; 14 Antologia di Radio Tre; 17.30 Dalla Radio Sovietica; 19 Max Bruch; 19.30 L'informatica; 20 Concerto barocco; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Il Centenario della nascita di J.S. Bach; 22.25 I segnali; 22.40 L'Odissea di Omero; 23-23.58 Il jazz.